

L'AQUILA: SILVERI "CONSIGLIERE ERRANTE", REPLICA A NARDANTONIO, "INUTILE SEGNALE DI ESISTENZA"

13 Gennaio 2020



L'AQUILA - "Parla di marmellata politica chi non riesce a stare più di sei mesi in un gruppo: Roberto Junior Silveri, eletto nelle fila di Forza Italia e divenuto in seguito capogruppo dei forzisti, in due anni e mezzo visita il gruppo di Fitto all'interno di Fratelli d'Italia diventando anche lì il capogruppo, passa al gruppo misto e, notizia ultima, approda al gruppo del Carroccio".

È quanto si legge in una nota del consigliere comunale Antonio Nardantonio, presidente dell'Asbuc di Preturo.

"Tra sei mesi chissà dove potrebbe finire il consigliere errante. Quello che è certo è che vuole un assessorato, magari con delega ai cambi di casacca - aggiunge - Tutte le sue frustrazioni le scarica sull'assessore comunale Vittorio Fabrizi, assessore tecnico entrato in Giunta in quota Insieme per L'Aquila, il cui capogruppo allora era proprio Silveri. Quali sono le colpe di Fabrizi? L'immobilismo della Ricostruzione delle frazioni? - chiede - La situazione degli impianti sportivi? Tutti temi caldi sui quali il Passo Possibile ha sempre denunciato immobilismo e inadeguatezze".

"Ma per Silveri, Fabrizi è colpevole solo di non lasciare a lui il posto da assessore e tutta questa caparbia ci fa sospettare che in tal senso ci fossero accordi poi non rispettati. O forse semplicemente di non aver aiutato Silveri nella tornata elettorale dell'uso civico a Preturo. Purtroppo a destra si sono spartiti tutto, sono rimaste disponibili solo le purghe per autosomministrazioni", conclude.

Replica sui social Silveri: "Tale consigliere, noto alla cronaca cittadina solo per i suoi gentili apprezzamenti nei miei confronti, ha pensato bene oggi di dare un inutile segnale di esistenza, a difesa del suo assessore di riferimento anch'esso apprezzato più per le determinate che per le delibere. Un inutile segnale di esistenza perché dal Pci al Ps al Pd a Italia Viva tutti sanno che esiste, di utile c'è solo l'ennesima riprova di un accordo, sconosciuto alla città, che il suo gruppo continua a difendere", scrive.

Non manca l'ennesima 'stoccata' al primo cittadino, verso il quale il consigliere comunale è critico ormai da diversi mesi: "In attesa che il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, comunichi alla città la nuova e lecita maggioranza o confermi quella legittimata dagli aquilani, sfogo la mia frustrazione a studiare e formulare atti politico/amministrativi (così come sono abituato a fare) insieme ad altri 4 colleghi consiglieri che hanno dimostrato voglia di fare squadra e lealtà alla città", prosegue.

"Chi non vuole o non riesce: a capire questo o produrre atti, è libero di continuare a produrre comunicati contro le persone anziché pro-soluzioni amministrative. Sono certo che la città tutta avrà modo di apprezzarli", conclude ironico.